

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C4 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/04 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 7 DEL 06/08/2019

VERBALE N. 3 – SEDUTA COLLOQUIO

L'anno 2020, il giorno 30 del mese di gennaio in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Filosofia la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C4 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/04 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 32 del 14/10/2019 e composta da:

- Prof. Stefano VELOTTI. – professore ordinario presso il Dipartimento di FILOSOFIA. dell'Università degli Studi di Roma – La Sapienza;
- Prof. Giovanni MATTEUCCI – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Bologna;
- Prof.ssa Daniela ANGELUCCI – professore associato presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Il prof. Velotti e la prof.ssa Angelucci sono fisicamente presenti, mentre il prof. Matteucci partecipa via Skype.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11.15

I candidati che sono stati ammessi al colloquio sono:

1. Dario CECCHI
2. Lorenzo CHIUCHIÙ

Verificata la regolarità della convocazione per il colloquio, la Commissione procede all'appello nominale. Risultano presenti i seguenti candidati:

1. Cecchi, Dario
2. Chiuchiù, Lorenzo

Previo accertamento della loro identità personale, la Commissione dà inizio al colloquio, in forma seminariale con il Dott.

Cecchi, Dario
e, subito dopo, con il Dott.
Chiuchiù, Lorenzo

Al termine del seminario di tutti i candidati, la Commissione procede all'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati Cecchi, Dario e Chiuchiù, Lorenzo.

Terminato l'accertamento delle competenze linguistiche, la Commissione procede ad effettuare la valutazione collegiale del seminario e della prova delle lingue straniere indicate nel bando – inglese e francese - e formula il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum, ed a eventuali altri requisiti stabiliti dal bando.

Giudizio collegiale comparativo complessivo del candidato CECCHI, DARIO.

Il seminario tenuto dal candidato e il colloquio che ne è seguito con la Commissione confermano il giudizio espresso dai commissari nella valutazione del curriculum, dell'attività didattica, dei

titoli e della produzione scientifica del candidato. Il candidato ha espresso in maniera chiara e articolata le sue tre principali linee di ricerca: sull'estetica di matrice pragmatista, originalmente spostata dalla proposta "somaestetica" già esplorata in ambito internazionale su una dimensione di "tecnoestetica", implicando la riorganizzazione percettivo-immaginativa in accordo con dispositivi tecnici sempre più pervasivi; una seconda linea, relativa alla filosofia della storia dell'arte, con al suo centro una interessante rilettura dell'ultimo Lyotard e del suo corpo a corpo con il sublime kantiano, riletto accentuando lo "spasmo" dell'intelligibile nell'arte contemporanea (in particolare in Barnett Newman e Gianfranco Baruchello); infine, una terza linea – che risulta particolarmente promettente e su cui il candidato sta lavorando – relativa a un ripensamento dell'estetica della ricezione, proposta da autori quali Iser e Jauss. Anche in questo caso la ripresa di questi temi è sottoposta dal candidato a una rielaborazione personale, in vista di un'articolazione di una "ecologia dell'attenzione", in cui il ruolo del lettore-fruitori diventa centrale, come luogo in cui prendono corpo dispositivi di esibizione del testo o dell'opera. La Commissione ribadisce che Cecchi presenta un profilo di studioso già maturo ma in costante evoluzione, con una notevole esperienza didattica e una solida attività di ricerca. In una prospettiva comparativa con il secondo candidato, Cecchi risulta senza ombra di dubbio uno studioso dotato di competenze distribuite su una maggiore gamma di temi e problemi, di una più assidua attività di ricerca, di un dialogo più vivo con le tendenze di ricerca della comunità scientifica odierna.

Per quanto riguarda la conoscenza delle lingue richiesta dal bando (inglese e francese), il candidato legge e traduce correttamente all'impronta senza alcuna difficoltà i due brani tratti da testi scientifici prescelti, identici a quelli proposti anche al secondo candidato.

Giudizio collegiale comparativo complessivo del candidato CHIUCHIÙ, Lorenzo.

Nel suo seminario, il candidato ripercorre brevemente la propria formazione presso le università di Perugia e di Firenze, parallelamente ai suoi interessi, prima più indirizzati ai legami che l'arte intrattiene con l'estetica e la teologia, poi al nesso ermeneutica-ontologia. Il candidato persegue una linea che assegna heideggerianamente all'arte un potenziale veritativo (l'opera d'arte come "messa in opera della verità"), sottolineandone piuttosto gli aspetti di disvelamento rispetto a una concezione della verità riduttivamente concepita come *adaequatio*. Il candidato dedica il resto del seminario quasi integralmente a una esposizione delle sue attente e approfondite ricerche su Mallarmé (anche alla luce degli scritti di Sartre). In relazione a una domanda del prof. Matteucci relativa alla natura dell'estetica, il candidato illustra, in maniera poco soddisfacente, una concezione dell'estetica come filosofia dell'arte, in riferimento alle sue ricerche su Hoffmann e all'estetica romantica. Infine, in seguito a una domanda del prof. Velotti, illustra i suoi progetti di ricerca, dedicati alla natura dell'immagine a partire dal pensiero stoico, fino ad arrivare alla "prospettiva rovesciata", così come è stata studiata nella tradizione cristiano-ortodossa.

Anche in questo caso, la Commissione conferma il giudizio già espresso nella valutazione del curriculum, dell'attività didattica, dei titoli e della produzione scientifica del candidato: una ricerca notevole per la padronanza di strumenti e vaste conoscenze, e tuttavia spesso distante dalla ricerca estetica contemporanea in senso più proprio. Il candidato ha approfondito alcuni temi e autori a lui più congeniali, ma fatica ad articolare con chiarezza sia una visione informata dell'estetica contemporanea, sia il suo apporto originale all'interno della comunità scientifica.

Per quanto riguarda la conoscenza delle lingue richiesta dal bando (inglese e francese), il candidato legge e traduce con qualche difficoltà i due brani tratti da testi scientifici prescelti, identici a quelli proposti anche al primo candidato.

Formulato il giudizio collegiale comparativo complessivo dei candidati, il Presidente invita i Componenti della Commissione a indicare il vincitore della procedura selettiva.

Il Candidato Cecchi, Dario ha riportato voti 3

Il Candidato Chiuchiù, Lorenzo ha riportato voti 0.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo, sulla produzione scientifica e sull'esito del colloquio di ciascun candidato, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, all'unanimità dichiara il Dott. Cecchi, Dario vincitore della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C4 – Settore scientifico-disciplinare M-Fil/04 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

La Commissione termina i propri lavori alle ore 14.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

F.to prof. Stefano Velotti

F.to prof. Giovanni Matteucci

F.to prof.ssa Daniela Angelucci

